REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

9^ legislatura

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE TURISMO

Data di arrivo

Data registraz. 11 FEB. 2011

Prot. N.

Indice classificazione | Pratica / Fascicolo

Struttura amministrativa competente:
Direzione Turismo

			P	A
Presidente	Luca	Zaia	X	
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X	
Assessori	Renato	Chisso	X	
	Roberto	Ciambetti	X	
	Luca	Coletto	X	
	Maurizio	Conte	X	
	Marialuisa	Coppola	X	
	Elena	Donazzan	X	
	Marino	Finozzi	X	
	Massimo	Giorgetti	X	
	Franco	Manzato	X	
	Remo	Sernagiotto	X	
	Daniele	Stival	X	
Segretario	Mario	Caramel		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3520 **del** 30 DIC. 2010

OGGETTO: Piano regionale di segnaletica turistica e Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto. Individuazione e posizionamento della segnaletica turistica coordinata e unificata in collaborazione con Veneto Strade SpA.
Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazioni n. 959 dell'11 aprile 2006, n. 1402 del 19 maggio 2009 e n. 1807 del 13 luglio 2010.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Si provvede alla adozione del piano attuativo elaborato da Veneto Strade S.p.A. e all'individuazione delle priorità operative per la realizzazione e il posizionamento della segnaletica turistica nei varchi di accesso al Veneto e in maniera uniforme e coordinata di tutti i segni identificativi dei sette percorsi individuati nell'ambito del Programma regionale di promozione e valorizzazione del cicloturismo.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Con deliberazioni n. 146/CR del 20.12.2005 e n. 959 dell'11 aprile 2006, la Giunta regionale ha avviato, ai sensi dell'art. 106 della L.r. n. 33/2002, il progetto a regia regionale "Piano regionale di segnaletica turistica", da realizzare con le Province. Si vuole offrire un'immagine omogenea ed unitaria del territorio veneto in armonia con l'attività di promozione dell'offerta turistica regionale, prevedendo a tal fine anche la progettazione grafica e strutturale di idonea cartellonistica stradale, compresa idonea segnalazione ai varchi di confine del Veneto e l'individuazione di siti di interesse turistico.

Attraverso la realizzazione di una Rete Escursionistica Veneta (REV), adeguatamente e uniformemente segnalata, si vuol seguire un approccio strategico di sviluppo turistico del territorio veneto che tenga conto della pianificazione del territorio, degli interventi infrastrutturali posti in essere a vari livelli di governo, con la segnaletica turistica che permetta di presentare al turista che intenda esplorare il Veneto, la grande offerta turistica presente nel territorio, compresi i luoghi "minori" di grande interesse, agevolando la stessa promozione turistica come previsto anche dal Piano Triennale di promozione dei Sistemi Turistici Locali.

A tal fine, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2 della L.r. n. 29 del 25 ottobre 2001, ha affidato un incarico di collaborazione a Veneto Strade SpA, per l'elaborazione di un Piano regionale di segnaletica turistica stradale e la sua attuazione, ovvero la realizzazione e la collocazione di apposita cartellonistica e segnaletica, coinvolgendo anche le Province per i tratti di loro competenza, assegnando loro un contributo regionale ai sensi dell'art. 106 della L.r. n. 33/2002. Contestualmente, ha provveduto ad assegnare, a favore dei soggetti attuatori individuati, le necessarie risorse finanziarie che sono state successivamente impegnate con decreto del Dirigente regionale della Direzione Turismo n. 157 del 27 dicembre 2005.

Con la deliberazione n. 1402 del 19 maggio 2009, la Giunta regionale ha approvato il Piano elaborato da Veneto Strade SpA costituito da:

- un sistema di percorsi turistici di interesse regionale e provinciale, dedicati alla circolazione ciclopedonale, equestre e nautica, denominato Rete Escursionistica Veneta (REV), comprendente percorsi ritenuti strategici e attrattivi sul piano turistico, grazie alla loro valenza culturale, ambientale, paesaggistica e sportiva ed essendo in grado di qualificare e diversificare l'offerta turistica regionale;
- uno studio grafico dei modelli di segnaletica e cartellonistica tematica, con relativa metodologia di posizionamento, puntando sulla loro efficacia comunicativa, in conformità con la promozione integrata dell'immagine turistica del Veneto, nonché sulla loro compatibilità con le norme vigenti, in particolare il Codice della Strada.

L'approvazione del Piano e la realizzazione della REV, permettono di formalizzare in un quadro unitario su base cartografica, i "grandi itinerari"da presentare al turista che intenda attraversare e vivere il territorio veneto in qualsiasi mezzo ed anche a piedi, in bicicletta, in barca o a cavallo, definendo quindi un sistema o rete di percorsi. Tale sistema deve necessariamente essere "aperto", ovvero essere arricchito ed aggiornato nel tempo, da successive realizzazioni ed integrazioni operate dalla stessa Regione e soprattutto dagli enti locali "territoriali", dagli enti parco e dai GAL. Un sistema integrato e coerente di percorsi regionali consente un valore aggiunto anche in termini promozionali, specie se supportato dalle più moderne tecnologie di georeferenziazione.

La costruzione della "rete" di percorsi turistici regionali è un processo lungo ed articolato che deve quindi avvenire per tappe, realizzando singoli tratti e percorsi da rendere fruibili sul mercato, accrescendo progressivamente e diversificando l'offerta turistica regionale, consolidando stagionalità turistiche anche diverse da quelle tradizionali.

Infatti, con la deliberazione n. 1807 del 13 luglio 2010, la Giunta regionale ha adottato il "Piano regionale di incentivazione e sviluppo del cicloturismo", procedendo come prima importante tappa nell'ambito della REV e della sua cartografia, ad individuare una serie di itinerari cicloturistici e sette escursioni in bicicletta, di particolare *appeal* per gli amanti di questo modo di fare turismo.

La scelta operata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1807/2010 tiene conto dell'importanza del cicloturismo rappresentando infatti un segmento in forte ascesa nel mercato turistico complessivo, soprattutto in paesi che, come la Germania, risultano determinanti per la domanda turistica del Veneto. Si tratta di un prodotto sempre più richiesto dai T.O. (Tour Operator) e rilevante anche in termini di spesa media procapite del cicloturista rispetto al turista "tradizionale". Oltre alla rilevanza economica, si tratta di una forma di turismo evoluta, coerente con le stesse tradizioni e passioni dei cittadini veneti, e, soprattutto è una forma di turismo "ecologico" con un impatto sostenibile, in grado di esaltare l'esperienza legata alla scoperta del territorio nel modo più "autentico", dei suoi paesaggi, del suo patrimonio culturale e non ultimo, delle sue eccellenze enogastronomiche.

Rispetto quindi al più ampio percorso di definizione della REV, previsto dalla deliberazione 1402/2009, la deliberazione n. 1807 del 13 luglio 2010, delimita il campo d'azione, consentendo nella fase attuale di indirizzare gli sforzi operativi e finanziari sul cicloturismo e in particolare, su ben individuati percorsi cicloturistici. Tale priorità determina pure una rimodulazione delle attività inizialmente previste in capo a Veneto Strade SpA e alle Province, per giungere, già dalla primavera 2011, a poter presentare e promuovere sul mercato turistico nazionale ed internazionale, questi percorsi cicloturistici di grande fascino, ovvero di un nuovo prodotto competitivo rispetto ai nostri concorrenti.

Per raggiungere tale obiettivo risulta necessario considerare talune marginali modifiche ad una parte della segnaletica già approvata con la citata deliberazione n. 1402/2009 per renderla più funzionale anche alla promozione di questi nuovi prodotti turistici.

Inoltre, alla luce della ridefinizione delle priorità, avvalendosi delle risorse finanziarie già assegnate ed impegnate a favore di Veneto Strade SpA con i provvedimenti citati, si ritiene opportuno con la presente deliberazione indicare alla stessa società di dar corso prioritariamente alle seguenti attività:

a) realizzazione dei cartelli e posa in opera, previa acquisizione delle relative autorizzazioni degli Enti competenti, dei portali nei varchi di confine regionali, da individuare a cura di Veneto Strade, sulle strade statali, regionali, provinciali di propria competenza e provinciali non di propria competenza. In particolare, per le strade statali, la collocazione verrà fatta previa accordi con ANAS e per le strade provinciali non di propria competenza, previa autorizzazione della Provincia interessata. I punti di lavoro e di segnalazione sono indicati all'**allegato A),** mentre lo stile grafico dei cartelli di segnalazione sarà definito concordemente con Veneto Strade ed approvato dal Dirigente regionale della Direzione Turismo;

b) individuazione delle tipologie di segnaletica cicloturistica e dei punti di posizionamento, lungo l'intero tracciato, dei sette percorsi escursionistici di cui alla deliberazione 1807/2010 e dei cartelli di indirizzamento alle sette ciclovie, tenendo conto delle indicazioni del coordinamento regionale della FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta, che ha già collaborato con la Regione per il *Master Plan* del cicloturismo, nonché sulla scorta delle indicazioni emerse dai contatti con le Province. Per quanto riguarda alcune tipologie di cartelli si ritiene opportuno, sulla base delle segnalazioni giunte dalla FIAB e dalle varie Province interessate, effettuare alcune modifiche migliorative; pertanto gli impianti segnaletici che verranno utilizzati come segnavia lungo i percorsi cicloturistici saranno quelli individuati nell'**allegato B)**.
Per quanto riguarda le azioni relative al presente punto, Veneto Strade opererà anche su strade provinciali non di sua competenza e comunali, nonché sui tratti non coincidenti con la rete viaria, previa acquisizione di tutte le prescritte autorizzazioni degli enti competenti;

c) realizzazione e posa in opera, previa acquisizione delle relative autorizzazioni degli Enti competenti, della segnaletica cicloturistica e di indirizzamento di cui al punto b). L'identificazione dei percorsi e la loro denominazione sui cartelli segnaletici, suscettibile comunque di successive modifiche suggerite dalle stesse Province, si ritiene possa essere la seguente:

Numerazione	Provincia	Denominazione Ciclovia
E1	Belluno	delle Dolomiti UNESCO
E2	Padova	Anello Colli Euganei
E3	Rovigo	Anello della Donzella
E4	Treviso	GiraSile
E5	Venezia	Giro delle Isole di Venezia
E6	Verona	Del fiume Mincio
E7	Vicenza	Paesaggi del Palladio

Per ottimizzare e razionalizzare tempi, attività e costi dell'operazione, si è ritenuto opportuno che l'attuazione di questa fase del Piano, e in particolare le attività di cui alle lettere sopraindicate, siano svolte da Veneto Strade SpA, anche per la parte operativa inizialmente prevista in capo alle Province a fronte della quale si era previsto un contributo regionale alle medesime, ai sensi dell'articolo 106 della L.r. 33/2002, a parziale copertura della spesa eventualmente sostenuta da queste ultime. Le stesse Province, hanno condiviso la scelta di demandare a Veneto Strade anche la parte attuativa loro spettante, rinunciando al contributo regionale, come risulta da specifiche comunicazioni in tal senso acquisite agli atti della Direzione Turismo.

La scelta di un unico soggetto che si occupi della fornitura, il posizionamento e la posa in opera di tutti i cartelli e della segnaletica, garantisce un intervento uniforme, tempestivo, più efficace ed efficiente, grazie anche alle economie di scala attivabili per la loro gestione unitaria.

Inoltre, va detto che le finalità del presente provvedimento, oltre alla rilevanza per l'offerta turistica regionale, sono da ricercarsi soprattutto nelle opportunità di ricadute economiche positive per i territori degli enti locali del Veneto interessati dai percorsi, nella fattispecie cicloturistici. D'altro canto, il progetto non potrebbe concretizzarsi compiutamente senza la collaborazione fattiva di tutti i partners coinvolti a vario titolo, che devono condividerne gli scopi, operando ciascuno per la parte di sua competenza. In particolare la

Regione definisce l'architettura complessiva del progetto e il suo coordinamento, garantendo poi un'adeguata visibilità dei prodotti turistici una volta definiti e la loro promozione anche internazionale. Una parte altrettanto importante deve essere svolta dalle Province, dai Comuni e da tutti gli enti che a vario titolo agiscono sui territori lungo i percorsi individuati.

Il modello seguito di concertazione con gli enti locali territoriali è essenziale per garantire l'impegno concreto di Province, Comuni ed altri enti, per rilasciare le necessarie autorizzazioni all'installazione della cartellonistica e segnaletica, sia per i varchi di confine regionali del Veneto che per i sette percorsi cicloturistici, per la collocazione della segnaletica sia stradale che extraviaria, possibilmente nel minor tempo possibile, pur nel massimo rispetto della normativa esistente.

Il progetto esecutivo così ottenuto da Veneto Strade SpA, unitamente ai costi unitari e complessivi dell'intera operazione, sarà proposto alla Giunta regionale per la definitiva approvazione che interverrà con successivo provvedimento deliberativo.

Si ritiene quindi di procedere nei termini di cui sopra, tenuto conto della disponibilità di Veneto Strade SpA e della collaborazione assicurata da Province, Comuni ed altri soggetti i cui ambiti territoriali siano interessati dai sette percorsi cicloturistici, tenuto conto che la specificità del prodotto cicloturistico richiede unitarietà, semplicità e chiarezza delle informazioni al turista che si sposta nel territorio ed ha necessità di avere indicazioni uniformi e costanti con adeguati servizi che lo accompagnino nel suo muoversi nella Regione alla conoscenza delle eccellenze del territorio veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTI l'articolo 96 della Legge regionale n. 11 del 13 aprile 2001 e l'articolo 2 della Legge regionale n. 29 del 25 ottobre 2001;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 959 dell'11 aprile 2006 relativa all'avvio del progetto a regia regionale per la realizzazione di un Piano regionale di segnaletica;

VISTA la deliberazione n. 3049 del 18 ottobre 2005 relativa al manuale d'uso del marchio turistico regionale, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione n. 1402 del 19 maggio 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano regionale di segnaletica turistica elaborato da Veneto Strade spa;

VISTA la deliberazione n. 1807 del 13 luglio 2010 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Piano regionale di incentivazione e sviluppo del cicloturismo;

DELIBERA

1. di stabilire, per le motivazioni ed argomentazioni indicate in premessa, che nell'ambito del progetto a regia regionale "Piano regionale di segnaletica turistica", di cui alla deliberazione n. 959 dell'11 aprile

2006 e del conseguente Piano attuativo elaborato da Veneto Strade SpA, sia data priorità all'esecuzione delle seguenti attività:

a) realizzazione e posa in opera, previa acquisizione delle relative autorizzazioni degli Enti competenti, dei portali ai varchi di confine regionali che dovranno essere individuati da Veneto Strade sulle strade statali, regionali e provinciali;
b) individuazione dei punti di posizionamento delle tipologie di segnaletica cicloturistica lungo l'intero tracciato dei sette percorsi escursionistici di cui alla deliberazione 1807/2010 e individuazione dei punti di posizionamento dei cartelli di indirizzamento alle sette ciclovie;
c) realizzazione e posa in opera, previa acquisizione delle relative autorizzazioni degli Enti competenti, della segnaletica cicloturistica e di indirizzamento di cui al punto b).

2. di stabilire che le Province del Veneto parteciperanno alla esecuzione del progetto in collaborazione e sotto la regia operativa di Veneto Strade, autorizzando l'installazione della segnaletica e cartellonistica anche sulle strade di propria competenza, sensibilizzando anche i Comuni e gli altri Enti coinvolti al tempestivo rilascio delle autorizzazioni necessarie di rispettiva competenza;

3. di approvare il posizionamento della segnaletica ai varchi di confine regionale, come proposto da Veneto Strade SpA, prevedendo che i punti di lavoro e di segnalazione sono quelli indicati all'**allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e stabilendo che lo schema dei cartelli per la segnalazione dei varchi di confine regionale saranno definiti concordemente con Veneto Strade ed approvati dal Dirigente regionale della Direzione Turismo;

4. di adottare come segnavia lungo i percorsi cicloturistici o ciclovie i nuovi modelli segnaletici individuati nell'**allegato B)** al presente provvedimento che integrano e/o sostituiscono quelli previsti dalla deliberazione n. 1402 del 19 maggio 2009;

5. di incaricare Veneto Strade SpA ad eseguire le attività di cui al punto 1, alla lettera a) ed alle successive lettere b) e c) recependo per queste ultime, le indicazioni fornite da Province e i Comuni, in ordine alla segnaletica turistica delle escursioni cicloturistiche, individuate sulla base della deliberazione n. 1807 del 13 luglio 2010, che verranno identificate con le seguenti diciture:

Numerazione	Provincia	Denominazione Ciclovia
E1	Belluno	delle Dolomiti UNESCO
E2	Padova	Anello Colli Euganei
E3	Rovigo	Anello della Donzella
E4	Treviso	GiraSile
E5	Venezia	Giro delle Isole di Venezia
E6	Verona	del fiume Mincio
E7	Vicenza	paesaggi del Palladio

6. di disporre che Veneto Strade spa provveda, entro il termine di novanta giorni dall'adozione del presente provvedimento, alla presentazione alla Giunta regionale - Direzione Turismo - del progetto esecutivo delle iniziative di cui al punto 5, che dovrà indicare:
   - l'individuazione dei posizionamenti della segnaletica e cartellonistica su tutte le tipologie di strade, della rete viaria e non, interessate dal progetto;
   - l'indicazione, in relazione ai posizionamenti individuati, delle autorizzazioni dovute e degli enti competenti al relativo rilascio;
   - l'individuazione e la quantificazione, per le diverse tipologie, dei modelli di cartelli necessari per una corretta segnalazione dei varchi e dei percorsi cicloturistici;
   - i costi unitari per ciascuna tipologia di cartellone, i costi orari della manodopera necessaria al posizionamento e la conseguente descrizione dei costi totali;
   - la previsione della tempistica di attuazione della realizzazione e posa in opera della segnaletica;

7. di stabilire che con successivo provvedimento sarà approvato il progetto esecutivo di cui al precedente punto 6, con i costi complessivi dell'operazione e la definizione delle modalità e dei termini per l'esecuzione delle azioni individuate;

8. di prevedere che Veneto Strade spa svolga le attività di cui al presente provvedimento nell'ambito delle risorse finanziarie già assegnate ed impegnate a suo favore con la deliberazione n. 959 dell'11 aprile 2006 e il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Turismo n. 157/2005 e che con il provvedimento di cui al punto 7 saranno ridefiniti i rapporti con le Province, anche in ordine alla destinazione delle risorse finanziarie alle medesime già assegnate con la deliberazione 959/2006;

9. di stabilire che spetta al Dirigente regionale della Direzione Turismo la gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e il coordinamento delle attività derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la sua notifica a Veneto Strade SpA, alle Amministrazioni Provinciali, ai Comuni e agli Enti Parco interessati dalle specifiche iniziative, nonché la possibilità di apportare eventuali marginali modifiche agli allegati e alle denominazioni, che comunque non alterino il contenuto sostanziale degli stessi.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
F.to Avv. Mario Caramel

Il Presidente
F.to Dott. Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO _A_ Dgr n. 3520 **del** 30 DIC. 2010

Id	Strada	Località	Comune	Prov.	Liv. di priorità
V01	SR11	Peschiera del Garda	Peschiera del Garda	VR	A
V02	SR249	Navene	Malcesine	VR	A
V03	SS12	Ossenigo	Dolcè	VR	A
V04	SR47	Primolano	Cismon del Grappa	VI	A
V05	SP19(BL)	Chioè	Lamon	BL	C
V06	SR50	Pontèt	Sovramonte	BL	A
V07	SP347	Sarasìn	Gosaldo	BL	C
V08	SP25(BL)	Passo di Valles	Falcade	BL	C
V09	SP346	Passo di San Pellegrino	Falcade	BL	B
V10	SP35(BL)	Passo Fedaia	Rocca Pietore	BL	B
V11	SR48	Passo Pordoi	Livinallongo del Col di Lana	BL	A
V12	SP244	Passo di Campolongo	Arabba	BL	B
V13	SP24(BL)	Passo di Valparola	Livinallongo del Col di Lana	BL	B
V14	SS51	Passo Cimabanche	Cortina d'Ampezzo	BL	A
V15	SP49(BL)	Carbonin - Misurina	Auronzo di Cadore	BL	B
V16	SS52	Passo di Monte Croce Comelico	Comelico Superiore	BL	A
V17	SR355	Cima Sappada	Sappada	BL	A
V18	SP465	Forcella Lavardèt	Vigo di Cadore	BL	C
V19	SP33(BL)	Casera Razzo	Vigo di Cadore	BL	C
V20	SS52	Passo della Mauria	Lorenzago di Cadore	BL	A
V21	SP251	Longarone - Erto	Longarone	BL	B
V22	SS13	Pinè di Cordignano	Cordignano	TV	A
V25	SS14	San Michele al Tagliamento	San Michele al Tagliamento	VE	A
V26	SS309	Rivà	Ariano nel Polesine	RO	A
V27	SR495	Ariano nel Polesine	Ariano nel Polesine	RO	A
V28	SS16	Santa Maria Maddalena	Occhiobello	RO	A
V29	SR482	Melara	Melara	RO	A
V30	SS12	Ponte Molino	Gazzo Veronese	VR	A
V31	SR10	Bonferraro	Sorgà	VR	A
V32	SR62	Mozzecane	Mozzecane	VR	A
V33	SR249	Sfrizzera	Valeggio sul Mincio	VR	A
V34	SP46(VI)	Pasubio	Valli del Pasubio	VI	B
V35	SP350(VI)	Lastebasse	Lastebasse	VI	B
V36	SP349(VI)	Altopiano di Asiago	Asiago	VI	B
V37	SP64(VI)	Via Villaggio Fiorentini	Lastebasse	VI	C
V38	SP92(VI)		Laghi	VI	C
V39	SP81(VI)		Posina	VI	C
V40	SP108(VI)		Valli del Pasubio	VI	C
V41	SP99(VI)	Campogrosso	Recoaro Terme	VI	C
V42	SP14(VR)		Erbezzo	VR	C
V43	SP12(VR)		Sant Anna d Alfaedo	VR	C
V44	SP11(VR)	Via Mama	Brentino Belluno	VR	C
V45	SP8(VR)		Ferrara di Monte Baldo	VR	C
V46	SP3(VR)		Malcesine	VR	C

Id	Strada	Località	Comune	Prov.	Liv. di priorità
V47	SP56(VR)	Baccoli di Sotto	Peschiera del Garda	VR	C
V48	SP28(VR)	Via Mantova	Peschiera del Garda	VR	C
V49	SP74(VR)	Monte Salionze	Valeggio sul Mincio	VR	C
V50	SP28(VR)		Valeggio sul Mincio	VR	C
V51	SP3(VR)		Valeggio sul Mincio	VR	C
V52	SP55(VR)	Strada Viscontea	Valeggio sul Mincio	VR	C
V53	SP25(VR)	Stradone Dazio	Trevenzuolo	VR	C
V54	SP50A(VR)	Via Cortalta	Erbè	VR	C
V55	SP50(VR)	Via Casello	Sorgà	VR	C
V56	SP20A(VR)	Via Belgioioso	Sorgà	VR	C
V57	SP49(VR)	Via Piacentina	Sorgà	VR	C
V58	SP23(VR)	Via Gioacchino Rossini	Gazzo Veronese	VR	C
V59	SP79(VR)	Via Albaria	Gazzo Veronese	VR	C
V60	SP79(VR)	Via Palazzone	Gazzo Veronese	VR	C
V61	SP25(RO)	Via Arginino	Melara	RO	C
V62	SP43(RO)	Via delle Province	Castelnovo Bariano	RO	C
V63	SP86(RO)	Via delle Regioni	Ficarolo	RO	C
V64	SP40(RO)	Ponte dul Fiume Po	Polesella	RO	C
V65	SP74(VE)		San Michele al Tagliamento	VE	C
V66	SP75(VE)		San Michele al Tagliamento	VE	C
V67	SP91(VE)		Teglio Veneto	VE	C
V68	SP93(VE)	Via Udine	Teglio Veneto	VE	C
V69	SP463(VE)		Teglio Veneto	VE	C
V70	SP76(VE)		Gruaro	VE	C
V71	SP78(VE)	Via Umberto Grandis	Cinto Caomaggiore	VE	C
V72	SP251(VE)	Via Pordenone	Cinto Caomaggiore	VE	C
V73	SP64(VE)	Via Salvarolo	Pramaggiore	VE	C
V74	SP61(VE)		Annone Veneto	VE	C
V75	SP12(TV)		Meduna di Livenza	TV	C
V76	SP51(TV)		Meduna di Livenza	TV	C
V77	SP119(TV)	Via Termeacque	Mansuè	TV	C
V78	SP50(TV)	Via Ponte Maron	Portobuffolè	TV	C
V79	SP44(TV)	Via per Brugnera	Gaiarine	TV	C
V80	SP44(TV)	Via per Sacile	Gaiarine	TV	C
V81	SP43(TV)	Via di Caneva	Cordignano	TV	C

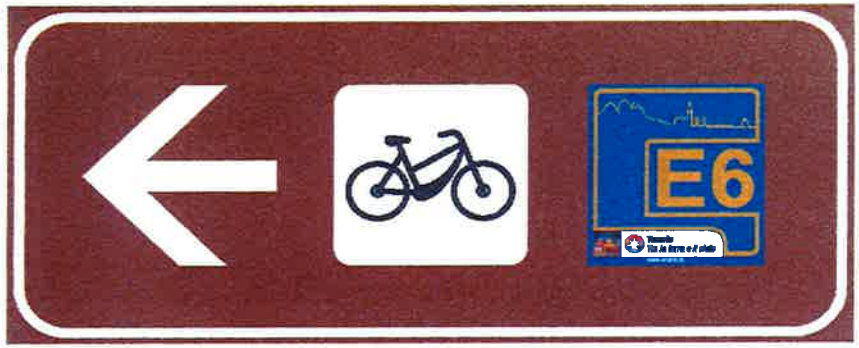
Note:

Il livello di priorità – A, B e C – è riferito all'importanza delle strade e alle dimensioni del cartello, come sotto specificato:

- A su strade statali e regionali – dimensioni m. 2,80 x m. 2,00
- B su strade provinciali di maggiore interesse – dimensioni m. 2,80 x m. 2,00
- C su strade provinciali minori – dimensioni m. 2,00 x m. 1,40

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura



GIUNTA REGIONALE DEL VENETO - DIR. REG. TURISMO